



SOCIETÀ DELLA SALUTE
delle zone Amiata Grossetana,
Colline Metallifere e Grossetana

VERBALE DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI del 31 MARZO 31 marzo 2020 (assemblea svolta in videoconferenza)

Il presidente, vista l'ordinanza della Protezione Civile n.658 del 29 marzo 2020 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"; ha convocato una assemblea dei soci (senza la presenza della ASL) per garantire, in estrema urgenza, la gestione delle risorse che il Governo ha messo immediatamente a disposizione dei comuni per la distribuzione di derrate alimentari.

In avvio della assemblea, il **presidente** ricorda come l'ordinanza preveda:

- ciascun comune è autorizzato all'acquisizione, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50:
 - a) di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;
 - b) di generi alimentari o prodotti di prima necessità;
- i Comuni, per l'acquisto e per la distribuzione dei beni di cui al comma 4, possono avvalersi degli enti del Terzo Settore. Per le attività connesse alla distribuzione alimentare non sono disposte restrizioni agli spostamenti del personale degli enti del Terzo settore e dei volontari coinvolti;
- l'Ufficio dei servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico,

Il **Direttore** sostiene che il servizio sociale professionale oggi svolto in forma associata. È l'unico in grado di determinare con i suoi strumenti professionali la legittima concessione del beneficio, per cui è necessario organizzare la definizione della platea dei beneficiari in modo unitario e per tutti i 20 comuni; questa è la prima fase. La seconda consiste nel selezionare gli esercizi commerciali disposti ad accettare i buoni, a fare uno sconto sui prodotti, ed occorre poi distribuire ai beneficiari di poter utilizzare i buoni alimentari.

Dopo diverse discussioni i Sindaci concordano di riservare alla gestione associata la selezione dei beneficiari assumendosi in proprio la seconda parte (e quindi selezione degli esercizi, stampa e distribuzione dei buoni); tutti ad eccezione dei comuni di Grosseto e di Follonica che, data la loro grandezza e numero di abitanti delegano al COeSO anche la seconda parte.

L'assemblea discute sui dettagli dei criteri da utilizzare per definire i beneficiari, anche in ragione di quanto definito dal direttivo dell'ANCI regionale. Si stabilisce che:

- a) In primo luogo questo intervento straordinario ed immediato deve andare a sostenere le famiglie che a causa dell'isolamento forzato si sono trovate improvvisamente private dei mezzi di sostentamento a prescindere dalla loro precedente condizione sociale;
- b) In secondo luogo a quelle persone che, pur essendo già in carico ai servizi sociali per motivi di marginalità sociale hanno visto interrompersi fonti di reddito ancorchè marginali (Lavoretti domestici, prestazioni improvvisate raccolta di materiali da riciclaggio etc etc)

Sono esclusi da questo beneficio tutte le persone che pur in carico ai servizi sociali non hanno visto mutare la propria condizione a seguito dell'isolamento e per le quali permangono le prestazioni e i servizi

già in essere.

Al direttore viene affidato l'incarico di definire un algoritmo che, per i soggetti che rientrano nella precedente casistica ai punti a) e b), tenga conto che:

- a) Sono esclusi i cittadini che pur nelle condizioni precedenti usufruiscono di altre opportunità pubbliche (es. reddito di cittadinanza o REI ed altri benefici)
- b) Sono esclusi i cittadini che possono usufruire di altri ammortizzatori sociali quali la cassa integrazione.
- c) Sono esclusi i cittadini che comunque sono in condizioni di avere riserve di liquidità (conto correnti etc.)

Sulla restante platea il contributo in buoni alimentari sarà calcolato con un algoritmo secondo criteri quali la numerosità della famiglia e sarà al massimo di 300 euro.

Lo schema di queste regole sarà inviato il prima possibile e verificato nella chat dell'assemblea dei sindaci.

L'assemblea prende atto poi che la ripartizione delle risorse governative tra i Comuni di competenza di Coeso Sds Grosseto è la seguente:

COMUNE	FONDO A	FONDO B	TOTALE
ARCIDOSO	€ 22.685,39	€ 6.270,17	€ 28.955,56
CAMPAGNATICO	€ 12.559,41	€ 5.053,36	€ 17.612,77
CASTEL DEL PIANO	€ 25.489,92	€ 5.916,87	€ 31.406,79
CASTELL'AZZARA	€ 7.464,60	€ 2.296,44	€ 9.761,05
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	€ 38.181,86	-----	€ 38.181,86
CINIGIANO	€ 13.116,07	€ 3.486,37	€ 16.602,44
CIVITELLA PAGANICO	€ 16.721,13	€ 7.091,22	€ 23.812,35
FOLLONICA	€ 111.894,81	€ 15.650,51	€ 127.545,32
GAVORRANO	€ 45.089,80	€ 16.664,26	€ 61.754,06
GROSSETO	€ 436.599,71	€ 27.677,92	€ 464.277,63
MASSA MARITTIMA	€ 44.018,89	€ 8.048,90	€ 52.067,79
MONTEROTONDO MARITTIMO	€ 6.976,86	€ 1.155,38	€ 8.132,24
MONTIERI	€ 6.245,24	€ 2.955,69	€ 9.200,94
ROCCALBEGNA	€ 5.126,61	€ 2.732,17	€ 7.858,78
ROCCASTRADA	€ 47.767,09	€ 19.741,69	€ 67.508,78
SANTA FIORA	€ 13.572,00	€ 2.429,88	€ 16.001,89
SCANSANO	€ 23.199,64	€ 11.178,90	€ 34.378,55
SCARLINO	€ 20.760,92	€ 5.897,82	€ 26.658,75
SEGGIANO	€ 5.200,83	€ 2.129,74	€ 7.330,57
SEMPRONIANO	€ 5.624,96	€ 2.297,82	€ 7.922,78

Alla fine della discussione viene concordemente

deciso

che:

1) per tutti i Comuni consorziati, la direzione di COeSO organizzerà una valutazione professionale breve (in via telefonica) attraverso alcuni numeri telefonici "della platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno" con priorità per quelli non assegnatari di sostegno pubblico ovvero soggetti già seguiti dai servizi sociali dell'ente che non usufruiscono di prestazioni assistenziali (RdC, Rei, Naspi, Indennità di mobilità, CIG), oppure che usufruiscono di prestazioni non significative dal punto di vista del reddito; soggetti che hanno perso il lavoro; soggetti che hanno sospeso o chiuso attività e non hanno liquidità per il proprio sostentamento; soggetti con lavori intermittenti e comunque tutti quei soggetti, compresi quelli temporaneamente domiciliati nel Comune, che non riescono, in questa fase dell'emergenza covid 19, ad acquistare beni di prima necessità alimentare;

2) per l'individuazione dei beneficiari è necessario predisporre una scheda di valutazione del bisogno, fungente da autocertificazione, da attivarsi attraverso un triage telefonico oppure su conoscenza diretta del nucleo familiare se già in carico ai Servizi Sociali dell'ente, che fornisce, in base ad alcuni parametri, l'entità della somma da erogare, da un minimo di 150 euro ad un massimo di 300 euro, in pezzature da 10 e 50 euro, per una platea teoricamente calcolata in 3500 unità;

3) per i Comuni di Follonica e Grosseto, è da prevedersi anche la stampa dei buoni, la distribuzione materiale degli stessi ai beneficiari e il convenzionamento con esercizi commerciali appositi, individuati dagli stessi Comuni attraverso bandi, azione possibile a fronte del trasferimento delle risorse stabilite dall'Ordinanza governativa dai Comuni di Follonica e Grosseto a Coeso Sds Grosseto;

4) per tutti i Comuni consorziati, la verifica della veridicità delle affermazioni contenute nelle istanze dei candidati beneficiari fino al 20% di esse;

5) per i servizi di cui sopra, di avvalersi di ente del Terzo Settore, come previsto dall'Ordinanza della Protezione Civile n.658 del 29 marzo 2020

F.TO IL SEGRETARIO

F.TO IL PRESIDENTE